

e l'altro è un terzetto leggiadrissimo, danzato dalla *Fioretti*, dalla *Morosini* e dal *Balbiani*. La *Fioretti*, ch'entrò ogni sera più nelle grazie del pubblico, è nata veramente pel ballo. Si direbbe ch'ella stesse più in aria che in terra, così è agile, leggiara, spedita. Ha l'eleganza delle forme, e quella dei movimenti, e ne' varii suoi a soli, così nei primi ballabili come in questo terzetto, ella fa egregie cose di bravura e di forza, con metro sempre perfetto e sicuro, per quanto arrischiate e difficili sieno le pruove. Poche ballerine hanno il suo slancio. La *Morosini* è un po' più quieta e posata, ma anch'ella disegna con perizia e giustezza i suoi passi; e loro dà mano il *Balbiani*, che omai, quanto a finezze e difficoltà d'arte, può competere co' primi e fa onore alla nostra scuola.

Lo spettacolo è posto in iscena, non pur decorosamente, ma pomposamente; ha copia di fogge e di travestimenti: in somma, il ballo per nulla non è detto brillante, e diverte.